



**SPECIALE RIGENERAZIONE
URBANA E RECUPERO**

PRODUZIONE



DISTRIBUZIONE



APPLICAZIONE

L'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Gruppo PRIMI



EDITORIALE

La tragicità degli eventi internazionali che si susseguono in un crescendo alternato a momenti di irrealizzata ragionevolezza, sono arrivati a coinvolgere le aree più importanti della produzione mondiale di greggio.



Di conseguenza il Bitume e i derivati, alla base delle nostre produzioni, dopo un periodo di stabilità seppur altalenante, hanno subito in queste ultime settimane un'impennata che non si registrava dai tempi delle Guerre del Golfo. Ciò mentre i nostri mercati domestici non possono più contare sui benefici portati dagli incentivi statali e per le esportazioni sui consumi dei Paesi più lontani divenuti autoproduttori.

Peraltro, le novità delle normative europee, caparbiamente orientate alla salvaguardia dell'ambiente e del risparmio energetico, talvolta in contrasto con le normative nazionali (vedi l'articolo qui di seguito di Alberto Madella sulle nuove CPR in contraddizione con la mancanza di un decreto di End of Waste sulle MBdP), richiedono un continuo sforzo di presenza e partecipazione per preparare la nostra industria ai cambiamenti richiesti. A livello nazionale si riaprirà nel prossimo luglio il tavolo del CCTS (Comitato Centrale Tecnico Scientifico) dei VVF che dovrebbe aggiornare le Linee Guida per la sicurezza antincendio delle coperture con impianti fotovoltaici, che abbiamo esaminato con la competenza degli Istituti di Certificazione italiani e con la condivisione delle Associazioni AIPE, ANPE, ASSOBETON e ITALIA SOLARE.

Di fronte a tutte queste obbiettive difficoltà non posso che ribadire l'importanza del lavoro corale delle nostre Associazioni di Produttori e Applicatori di sistemi di impermeabilizzazione e isolamento delle coperture, elementi costruttivi che acquisiscono sempre più importanza nell'economia del nostro Paese.

Ing. Massimo Schieron
Presidente Gruppo PRIMI

La nuova CPR 2024: prospettive e obblighi

La nuova CPR 2024

Il nuovo Regolamento 2024/3110 su prodotti da costruzione (CPR) – in vigore dal 7 gennaio 2025 – modifica il regolamento EU 2019/1020 e abroga il regolamento EU 305/2011. Per allineare le norme dei prodotti da costruzione ai nuovi traguardi climatici e di economia circolare, la nuova CPR aggiorna i requisiti di base per la descrizione della prestazione di tali prodotti in relazione alle loro caratteristiche essenziali e fissa nuove condizioni per la marcatura CE. Questo regolamento introduce importanti novità per il settore delle costruzioni, in particolare nell'ambito della sostenibilità e della digitalizzazione.

Situazione

La maggior parte degli articoli della nuova CPR saranno applicabili a partire dal 8 gennaio 2026. In virtù delle norme ad oggi vigenti, i prodotti da costruzione attualmente in commercio continueranno a essere utilizzabili con l'attuale marcatura CE secondo CPR 2011, fino alla pubblicazione delle nuove norme armonizzate in Gazzetta Ufficiale EU. La Commissione Europea sta gradualmente procedendo alla pubblicazione delle revisioni delle norme per ciascuna famiglia di prodotti, in base ai requisiti della nuova CPR 2024: l'ordine di priorità dei lavori è stato stabilito con una consultazione che ha raccolto le indicazioni di tutti gli organi Normativi Europei. Il processo di revisione è previsto in tempi sufficientemente lunghi, tali da garantire un corretto adeguamento del mercato; la vecchia e la nuova CPR dovranno coesistere per molti anni ancora. Praticamente la nuova CPR non avrà impatto sul mercato nel breve periodo.

Per il momento la Commissione sta lavorando alle proposte di revisione delle specifiche per i seguenti famiglie di prodotti:

- prefabbricati cemento
- strutture metalliche
- acciai per costruzione
- porte, finestre, infissi

A seguire, nel 2026 comincerà ad occuparsi delle norme per:

- cemento, calce e altri leganti idraulici da costruzione
- materiali isolanti

- prodotti/elementi strutturali in legno e affini
- prodotti relativi a calcestruzzo e malte

Le membrane per impermeabilizzazione sono al 27° posto nell'ordine di priorità elaborato e quindi se ne prevede un aggiornamento normativo intorno al 2029, mentre per le membrane specifiche per uso sotto asfalto (uso stradale, ponti, impalcati in cemento, parcheggi, ecc) la revisione normativa incomincerà nel 2027, essendo le membrane per uso sotto asfalto comprese nella famiglia dei materiali stradali (bitume, aggregati, emulsioni e appunto membrane per uso specifico) che sono al 12° posto nell'ordine di priorità dei lavori. Un membro del Gruppo PRIMI è già stato nominato nel comitato EU "SG Acquis" per seguire lo sviluppo in sede europea delle specifiche per questi materiali.

I requisiti essenziali

I prodotti da costruzione devono rispettare requisiti e prestazioni relate ai sette requisiti essenziali dell'opera da costruzione:

1. resistenza meccanica e stabilità;
2. sicurezza in caso di fuoco;
3. igiene, sicurezza e ambiente;
4. sicurezza in uso;
5. protezione contro il rumore;
6. risparmio energetico;
7. uso sostenibile delle risorse naturali per la realizzazione delle costruzioni.

Tra le Principali novità della CPR 2024/3110 abbiamo:

Sostenibilità ambientale: i produttori dovranno dichiarare le prestazioni ambientali dei loro prodotti lungo l'intero ciclo di vita, e la durabilità degli stessi. Strumento indispensabile per questa dichiarazione è il documento EPD (Environmental Product Declaration)

Digitalizzazione dei flussi informativi: è istituito un "passaporto digitale", basato su un dizionario dei dati tecnici a livello europeo, per gestire in modo digitale la circolazione delle informazioni sui prodotti e agevolare la loro consultazione.

Quali sono gli obblighi per le aziende?

Le imprese del settore costruzioni devono esaminare le novità richieste dalla CPR 2024 e valutare se le vigenti specifiche sono allineate alle nuove disposizioni. Tra i requisiti fondamentali è necessario intraprendere una revisione completa delle dichiarazioni di prestazione (le DoP, Declaration of Performance) per i requisiti essenziali e valutare cosa inserire nelle nuove "dichiarazioni di conformità" (le DoC, Declaration of Conformity) per gli altri requisiti "volontari". Indispensabile quindi è un attento esame dei requisiti ambientali, per i quali le aziende del settore impermeabilizzazione con membrane bituminose avevano già da tempo a disposizione una EPD di settore, su base europea, elaborata dall'associazione europea EWA, di cui SITEB/Gruppo PRIMI fa parte. Sarà necessario rivedere i dati espressi nel documento EWA per ren-

derli conformi ai nuovi obblighi di sostenibilità e valutare se una EPD di settore può essere ritenuta conforme alla CPR 2024 oppure se servono specifiche EPD per ciascun tipo di prodotto. Le aziende poi dovranno dotarsi degli strumenti digitali per la gestione di questi dati con il protocollo previsto dalla nuova CPR. Tra gli altri obblighi è inoltre richiesto di garantire la tracciabilità del materiale prodotto e delle materie prime utilizzate, comprese le cosiddette "materie prime-seconde", cioè i materiali derivanti dal riciclaggio di prodotti da costruzione o altro, nell'ottica di una maggiore integrazione dei materiali da costruzione nel quadro di un'economia circolare. Per questo specifico obbligo il Gruppo PRIMI attraverso SITEB aveva da tempo intrapreso un'azione presso Min. Ambiente per consentire con un decreto "End of Waste" il riciclaggio nei conglomerati bituminosi degli scarti di produzione non utilizzabili all'interno degli stabilimenti, degli sfridi di applicazione o di demolizione delle membrane bituminose nei cantieri. Gli esperimenti eseguiti allo scopo avevano dato ottimi risultati con un incremento delle prestazioni dell'asfalto dovute alla presenza dei polimeri contenuti nelle mescole delle membrane bituminose. Questi scarti invece ora sono destinati alla discarica e spesso, a torto, sono classificati come materiale pericoloso in base all'applicazione troppo "letterale" delle procedure previste dal decreto 152/2006 sulla classificazione dei rifiuti. Purtroppo la richiesta di emissione di un Decreto che consideri "End of Waste" i rifiuti da membrane bituminose è ancora in sospenso, presso Min. Ambiente, dopo oltre 3 anni dalla istanza presentata da SITEB/Gruppo PRIMI.

Le prestazioni ambientali

La nuova CPR 2024 ha ampliato gli aspetti del settore "sostenibilità ambientale", che già erano presenti anche nella versione 2011, ma in misura più limitata.

I seguenti obblighi sono stati introdotti per ridurre l'impatto climatico e aumentare l'efficienza dei prodotti da costruzione:

- Dichiarazione di prestazione ambientale.
- Quantificazione dell'utilizzo di materiali riciclati.
- Progettazione dei materiali da costruzione in funzione anche del loro riutilizzo e riciclaggio.

La dichiarazione di prestazione ambientale riassume il contributo (in anidride carbonica emessa) che ciascun materiale da costruzione presenta in riferimento ad una serie di caratteristiche ambientali essenziali e predeterminate. Questa dichiarazione si basa sulla norma EN 15804 e deve essere inclusa nella dichiarazione di prestazione (DoP)

La dichiarazione delle caratteristiche ambientali sarà valida e obbligatoria per i prodotti da costruzione quando saranno stabilite le rispettive nuove specifiche tecniche armonizzate, sviluppate nell'ambito del CPR-2024 e quindi la sua introduzione avverrà gradualmente. Il gruppo PRIMI sta lavorando con i propri rappresentanti in seno al Comitato Tecnico CEN TC254 per la preparazione di questo documento.



Tra le prestazioni che devono essere calcolate per la produzione di una unità di prodotto (per esempio per 1 mq di membrana) abbiamo:

- consumo di energia,
- consumo di combustibili fossili,
- consumo di acqua
- emissioni di particolato
- uso di materie prime riciclate
- uso di materie prime che sono tossiche per gli esseri umani
- ecc. ecc.

La nuova CPR nell'allegato II descrive dettagliatamente tutti questi requisiti che devono essere documentati gradualmente. La EPD di settore del Gruppo PRIMI li ha già determinati in un calcolo medio ponderato sulla produzione dei membri Europei di EWA, ma si sta lavorando per risalire ad un valore ponderato Italiano.

Nella parte volontaria delle norme armonizzate potrebbero essere stabiliti altri obblighi ambientali per i fabbricanti, come per es. requisiti di prodotto (sicurezza, funzionalità, per la fabbricazione, la progettazione e l'imballaggio dei prodotti), se definiti dalla Commissione Europea tramite Atti Delegati. La Dichiarazione di Conformità (DoC) dovrà riportare il riferimento a questi requisiti "volontari", al di fuori di quelli essenziali previsti nelle specifiche con la DoP, per dimostrare la conformità del loro prodotto.

La durabilità

La nuova CPR 2024 richiede che i prodotti da costruzione siano durevoli, cioè mantengano le loro caratteristiche fino al termine della loro vita utile. I fabbricanti sono richiesti di garantire la durabilità dei loro prodotti per un periodo che loro stessi devono determinare (ovviamente il mercato sarà premiante per i prodotti con la maggiore durabilità possibile). Per dimostrare la durata di vita utile di ciascun prodotto sono in corso esperienze di laboratorio e la raccolta di dati di campo su prodotti in esercizio da molto tempo. Una indagine di terza parte ha confermato che le membrane bituminose di un produt-

tore associato al Gruppo PRIMI hanno una vita utile di almeno 35 anni, essendo state applicate prima del 1990. Questo dato è stato recepito come indicativo della vita utile delle membrane bituminose nella EPD di settore redatta da EWA. Si è inoltre aggiunto in quel documento che la semplice applicazione di una nuova membrana sulla esistente raddoppia il periodo di vita utile del pacchetto installato fino a oltre 70 anni.

Il nuovo sistema di valutazione e verifica 3+ (AVS 3+)

Il CPR-2024 introduce un nuovo sistema di certificazione, l'AVS 3+, dedicato alla valutazione della sostenibilità ambientale dei prodotti. E' stabilito che il fabbricante sia responsabile della valutazione delle prestazioni ambientali (dati aziendali, sistemi di raccolta dei dati, ecc.) e del loro inserimento nel sistema di controllo della produzione in fabbrica (FPC Factory Production Control). Come per la precedente CPR 2011, e come per le procedure per il conseguimento del marchio CE, sarà compito di un organismo notificato (Notified Body) certificare anche la valutazione ambientale del fabbricante e anche per i dati specifici dell'azienda per l'aspetto ambientale.

Il Passaporto digitale DPP

Il Regolamento Ecodesign per i Prodotti Sostenibili (ESPR) ha introdotto il "passaporto digitale" Construction Digital Product Passport (DPP) che la CPR-2024 recepisce. Questo strumento informatico è un contenitore di informazioni relative allo stato iniziale, alle caratteristiche e alle prestazioni dei prodotti da costruzione lungo il loro ciclo di vita, inclusa la DoPC e altre informazioni rilevanti per la sostenibilità. In pratica si rendono consultabili, a diversi livelli di accessibilità, tutte le informazioni di ciascun prodotto da costruzione. Il sistema relativo al DPP determina chi (produttori, operatori economici, clienti, disinstallatori, utenti, autorità nazionali competenti) ha accesso e fino a quale livello di informazioni. Il DPP entrerà in vigore come obbligatorio dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dell'Atto Delegato EU che lo istituirà. Si prevede l'adozione del "passaporto digitale" tra il 2027 e il 2028. Al momento un rappresentante del Gruppo PRIMI sta seguendo i lavori del comitato CEN TC 442 in cui si decidono le basi del "vocabolario" per il DPP.

Regolamenti in parallelo alla CPR

L'ESPR (regolamento Europeo per la sostenibilità dei prodotti) stabilisce criteri per la sostenibilità dei prodotti energetici che sono anche prodotti da costruzione come le caldaie o i moduli fotovoltaici, ma per questi ultimi i criteri di sicurezza e incendio ricadono sotto le specifiche della CPR 2024 e quindi del TC 127 dove un membro del Gruppo PRIMI sta guidando il gruppo tecnico.

La CPR 2024 si confronta anche con la regolamentazione REACH (regolamento sui prodotti chimici 2006) per quelli che sono utilizzati nella produzione dei materiali da costruzione. Uno specifico Sotto Gruppo per le sostanze pericolose è al lavoro per determinare i criteri

di comunicazione di eventuali contenuti o di rilascio nell'ambiente di tali sostanze già definite nella lista EU del 2012 (EU Dangerous Substances 041/051 rev.12). Queste rilevanti informazioni devono essere fornite dal produttore del materiale insieme alla DoPC.

In conclusione

La nuova CPR-2024 definisce gli obblighi di tutti gli operatori della catena dei prodotti da costruzione, con particolare riguardo alla sostenibilità nel settore e alla sua trasparenza. La dichiarazione di performance ambientali, gli obblighi di dichiarazione della durabilità e la sostenibilità in aspetti come l'uso di materiale riciclato sono indicatori di una svolta normativa verso una integrazione dei principi di economia

circolare e degli obiettivi ambientali dell'UE anche nel settore delle costruzioni. Tutte le implicazioni della nuova CPR 2024 riguardanti il settore delle membrane per impermeabilizzazione, sia bituminose che sintetiche, sono monitorate dai membri tecnici del Gruppo PRIMI attraverso la loro partecipazione agli organi decisionali nell'ambito del CEN (Comitato Europeo per la Normazione) e dei Sottogruppi della DG Grow (EU Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship) che curano l'implementazione della CPR per ciascuna famiglia di prodotti da costruzione.

Alberto Madella
Segretario del comitato tecnico

The screenshot displays the EUR-Lex website interface. At the top, it identifies itself as an official website of the European Union. The main header features the European Union logo and the text 'European Union'. Below this, the 'EUR-Lex' logo is prominent, followed by the tagline 'Access to European Union law'. A navigation menu is visible on the left side, and a search bar is located at the top right. The main content area shows the details for 'Document 32024R03110', which is 'Regulation (EU) 2024/3110 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2024 laying down harmonised rules for the marketing of construction products and repealing Regulation (EU) No 305/2011 (Text with EEA relevance)'. The document is noted as 'In force' and includes a list of dates and deadlines. The author is listed as the European Parliament and Council of the European Union, and the responsible body is the Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs.

